



Cronaca e vita della nostra comunità anno XV numero 58 - ottobre 2016

## VISITA PASTORALE e CAMMINO COMUNITARIO

**N**ei mesi di Aprile e Maggio abbiamo avuto, rispettivamente, la visita pastorale del nostro Arcivescovo per tutto il Decanato e la visita pastorale del nostro Vicario Episcopale Mons. Michele Elli nella nostra Unità Pastorale (la sera del 23 Maggio).

A questa duplice visita ci siamo preparati con due differenti modalità: innanzitutto con la preghiera, chiedendo a Dio di aiutarci ad essere *l'unico gregge sotto la guida dell'unico Pastore* e di cogliere -per valorizzarlo- il molto che ci unisce senza lasciarci distrarre dal poco che ci divide. In secondo luogo ci siamo preparati con varie sedute del **Consiglio Pastorale Parrocchiale** per fare verifica del nostro agire pastorale, a partire dalla lettera pastorale dell'Arcivescovo sui punti riguardanti la Liturgia, la Carità, la Catechesi. Questi incontri hanno prodotto una **Relazione** consegnata al Vicario Episcopale: chi volesse leggerla nella sua stesura integrale la può trovare sul sito della Parrocchia. A noi qui preme sottolineare alcuni aspetti e soprattutto indicare il cammino che abbiamo davanti.

### LA FATICA DI ESSERE COMUNITÀ

Abbiamo scritto così al n. 2 della Relazione, intitolato *"Il cammino fatto e il contesto sociale"*: «*Seppur faticosamente, nello spirito evangelico si è maturata negli anni una dimensione interparrocchiale articolata che inizia a far intravvedere risultati confortanti. Tuttavia nelle nostre Parrocchie notiamo che l'affievolirsi dello spirito religioso coincide con una mancanza di socialità comunitaria. Nei nostri paesi nuovi insediamenti, proporzionalmente abnormi, hanno fatto confluire persone da varie realtà e la socialità, invece che arricchirsi, è in pratica collassata.*

*Negli anni passati abbiamo adottato il motto "Parrocchia = Famiglia di Famiglie" costruendo intorno ad essa un motivo di fede religiosa che è in pratica rimasto anche l'unica vera aggregazione sociale capace di coinvolgere persone di generazioni, culture e ceti diverse.*

**Alla luce degli insegnamenti e**

*(Continua a pagina 2)*

### PELLEGRINAGGIO a ROMA 6-7 SETTEMBRE 2016

**N**ei primi mesi dell'anno, durante i vari incontri e Domeniche insieme all'Oratorio, un gruppo di genitori del catechismo di 2° e 3° elementare ha avuto l'idea di organizzare una gita a Roma con i bambini, partecipando all'udienza del Papa. Grazie all'intraprendenza di una mamma (Daniela) e ai preziosi consigli del nostro Don Gianni, l'idea si è trasformata in realtà!

All'inizio le persone interessate erano una quindicina, ma in pochi giorni sono diventate quasi 50 (49 per l'esattezza). È stato dunque abbastanza impegnativo organizzare tutto: prenotazione del treno per più persone, prenotazione dell'albergo il più possibile vicino a S. Pietro per arrivare in tempo per l'udienza del mercoledì mattina, nonché la prenotazione dell'udienza stessa.

Il gruppo, anche se con persone di età diverse (dai 5 agli over 70 anni), si è dimostrato fin da subito abbastanza unito e disponibile a seguire le esigenze di tutti, aiutandosi anche nelle piccole difficoltà. Appena arrivati alla stazione Termini a Roma ci siamo organizzati per il pranzo ed il raggiungimento dell'albergo con l'autobus.

Nel pomeriggio di martedì eravamo già in Piazza S. Pietro per visitare la Basilica e per ritirare i biglietti dell'udienza del giorno dopo. Anche in questo caso l'affiatamento del gruppo ci ha fatto superare la difficoltà della lunga attesa per entrare in Basilica, sotto un sole cocente, ed un'ulteriore coda per ritirare i biglietti dell'udienza.

*(Continua a pagina 5)*

(Continua da pagina 1)

### Visita Pastorale

*delle considerazioni che in questi anni abbiamo tratto dall'approfondimento della dottrina, sentiamo che lo spirito evangelico ci chiede di farci promotori della ricostruzione di un tessuto sociale in cui ci si possa confrontare e capire anche con atei e altre religioni e, soprattutto, con la ormai preponderante categoria di persone che, pur essendo cristiane, sentono le problematiche cristiane distanti e ininfluenti per quanto riguarda la propria vita. Con tutti ci dobbiamo confrontare in modo disinteressato e senza pregiudizi di alcun genere. In sostanza vorremmo far diventare la "Famiglia Parrocchiale" "Famiglia di Tutti"».*

In un tessuto sociale così, la Parrocchia è vista inoltre da molti come distributore di servizi: i fedeli-consumatori, ottenuto quel che cercano scompaiono dall'orizzonte (è il caso ad esempio dei Battesimi, della prima Comunione e della Cresima, della celebrazione dei Matrimoni, dell'Oratorio Estivo...). Questo, oltre a non creare Comunità, piana piano vanifica anche quel poco che con molta fatica si cerca di costruire.

Abbiamo allora cercato di individuare alcuni cammini per rendere possibile una vita comunitaria che in qualche modo aiuti anche il tessuto sociale. Non partiamo da qualcosa che non c'è e ci piacerebbe realizzare, bensì da qualcosa che già ha preso forma in questi anni e che vorremmo rendere, ancora di più, punto forza perché lo riteniamo fondamentale per essere Comunità.

### LE OCCASIONI PER DIVENTARE COMUNITÀ

Leggiamo ancora nella Relazione:

«Non si può che partire dal Vangelo e dalle parole di Gesù rivolte ai suoi discepoli "Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente". (Mt 5,13-16).

L'invito che ci viene rivolto oggi da Gesù, è un invito alla testimonianza. Papa Francesco esorta continuamente noi cristiani su questo tema: "Vi incoraggio a dare testimonianza con lo stile di vita personale e comunitario: stile di gratuità, solidarietà, servizio". E ancora: "Ogni comunità cristiana dev'essere un'oasi di carità e calore nel deserto della solitudine e dell'indifferenza".

Questa è la strada da percorrere insieme come Unità Pastorale.

Sappiamo di vivere in un territorio che ha problemi di socialità, di aggregazione, di luoghi, spazi e tempi da vivere insieme.

La nostra testimonianza deve essere concreta e tangibile, occorre avvicinarsi e accogliere con umiltà gli altri, tanto dal punto di vista sociale quanto di quello spirituale» [Relazione n. 4].

Vorremmo lavorare nei prossimi anni su questi percorsi:

### 1. ORATORIO E COMUNITÀ EDUCANTE.

«Il perno della nostra comunità vorremmo che fosse l'Oratorio, vero e unico luogo di aggregazione giovanile nel territorio, intorno al quale sviluppare, per quanto possibile, anche una comunità di adulti, che si avvicinino e successivamente impegnino a sostenere la comunità cristiana. Fondamentalmente serve credere in una Comunità Educante sempre più stabile e vivace» [Relazione n. 4.1].

«Il nuovo percorso di **Iniziazione Cristiana** è stato l'occasione per affermare la centralità dell'Oratorio a S. Corinna. Superate le difficoltà iniziali di svolgere gli incontri in un unico luogo, la partecipazione è stata abbastanza costante; resta la grande difficoltà di far camminare, a fianco dei propri figli, i genitori che restano spesso spettatori di questo importante momento di crescita.

Dalla prima domenica di marzo 2016, un gruppo di genitori si è

reso disponibile nell'aprire l'Oratorio la domenica pomeriggio.

Per anni si è tentato di ridare vita all'Oratorio domenicale ma con scarsi risultati fino alla non apertura se non per l'Oratorio estivo e le dome-

**VALORIZZARE MAGGIORMENTE QUELLO CHE GIÀ C'È È IL PUNTO DI PARTENZA PER FARE COMUNITÀ!**

niché mensili, organizzate comunque con non poca fatica per l'enorme difficoltà ad avere un gruppo stabile di animatori che si prendesse a cuore la vita oratoriana. Paghiamo fortemente il frazionamento della nostra realtà

*e la distanza dall'Oratorio: i futuri animatori dovrebbero essere i preadolescenti di oggi che però non fanno esperienza viva di Oratorio e non vedono davanti a sé modelli da imitare» [Relazione n. 3.2].*

Dire che *Noviglio non ha un Oratorio*, è come dire che Noviglio non ha il Municipio perché questo è situato nella frazione di Mairano, o non ha la farmacia perché situata nella frazione di Santa Corinna. Noviglio ha il suo bell'Oratorio situato -per vari motivi legati al passato che non possiamo oggi mutare- nella frazione di S. Corinna: da qui ripartiamo!

**2. GRUPPO CARITAS.** «*Il linguaggio della carità è quello che maggiormente parla agli uomini e alle donne di oggi ed è la più efficace testimonianza cristiana. La nostra comunità vive sentitamente il tema della carità, sul quale nel corso degli anni si è instaurata una collaborazione tra persone credenti e non credenti o comunque lontane dalla vita della comunità cristiana. Dall'esigenza concreta creatasi sul territorio di sempre più numerose famiglie in difficoltà economica, è nata -negli anni scorsi nelle nostre parrocchie- la raccolta mensile di generi alimentari che vengono successivamente distribuiti alle famiglie più bisognose» [Relazione n. 3.2].*

Si sente fortemente però l'esigenza di «*dare maggiore concretezza all'attuale gruppo Caritas, favorendo così la creazione di una rete di collegamento/scambio anche con le altre parrocchie del Decanato. La sede del gruppo Caritas e del centro di ascolto*

*delle necessità, potrebbe essere la casa parrocchiale di Noviglio che tra due anni non sarà più sede del catechismo in forza del nuovo percorso per tutti in Oratorio» [Relazione n. 4.2].*

### **3. LAICI ADULTI FORMATI.**

*«Si devono individuare laici capaci di farsi carico insieme al Parroco dei percorsi fondamentali della vita cristiana, quali il Battesimo, la preparazione al Matrimonio Sacramento» [Relazione n. 4.3].*

Come diceva il Vicario Episcopale lo scorso anno: «Dobbiamo metterci nell'ordine di idee che nel giro di qualche anno i preti saranno sempre meno e le Parrocchie -specie quelle più piccole- avranno sempre più bisogno di figure laicali per poter continuare il loro cammino».

Nella nostra realtà siamo molto fortunati: abbiamo, oltre al Parroco, don Paolo (in pensione ma sempre preziosamente attivo nella pastorale) e tre Frati di cui due preti che aiutano per le Messe e le Confessioni. Ci chiediamo se sia più saggio dire: «Finché ci sono continuiamo così, poi vedremo», o è invece più saggio dire: «Non aspettiamo di essere nella necessità per fare scelte che potremmo fare ora come valore»? Sarebbe bello ragionare fin da ora, tutti insieme, con la ricchezza di più preti a servizio della comunità. La necessità fa *sopportare* le cose, il valore le fa *apprezzare*!

### **4. GRUPPI FAMILIARI.**

*«Inizia a sentirsi l'esigenza, da parte di alcune famiglie, di vivere momenti comunitari che sostengano una crescita spirituale attorno alla Parola di Dio ascoltata e meditata come sposi e come genitori» [Relazione n. 4.4].*

L'esortazione post sinodale di Papa Francesco sulla Famiglia “Amoris Laetitia” (“La gioia dell'amore”), chiede urgentemente di porre in atto concreti cammini per le famiglie. Se vogliamo essere “Famiglia di Famiglie”, non possiamo non partire proprio da qui nel cercare di rendere viva e visibile la Comunità».

### **5. LA MESSA DOMENICALE.**

È momento imprescindibile di vita comunitaria: è il punto di arrivo ma anche il punto di partenza (“*culmen et fons*” dice il Concilio Vaticano II a proposito dell'Eucarestia). Così preghiamo in ogni Messa: «*Per la comunione al corpo e al sangue di Cristo, lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo*». Non vivere la Messa è già decisione di non fare Comunità!

In conclusione: «*Per fare tutto questo occorre che ognuno di noi si "irrobustisca come soggetto", come ha evidenziato l'Arcivescovo Scola nell'incontro agli operatori pastorali, non dobbiamo quindi cadere nello sconforto e nelle tentazioni del mondo, perché... "È questo il tempo per nuovi messaggeri cristiani, più generosi, più gioiosi, più santi" (Papa Francesco)*» [Relazione n. 4].

L'invito che facciamo, non solo a chi partecipa già alla vita della Parrocchia ma a chiunque abbia a cuore questa realtà nella quale vive, è quello di valorizzare ciò che già abbiamo con il desiderio di renderlo sempre più forza per essere “Famiglia” che, nonostante le diversità e le differenti attese, sappia fare esperienza di fratelli e sorelle che, volendosi bene, si sostengono nel cammino.

**Don Gianni  
e il Consiglio Pastorale**

## ANNO PASTORALE 2016-2017

Riassumiamo in questa tabella i maggiori percorsi proposti alle varie fasce d'età per il nuovo anno pastorale.

### Celebrazione BATTESIMI

vi invitiamo a tener conto di queste note:

- Prendere contatto almeno un mese prima della data che si vorrebbe per la celebrazione, così che si possa compiere con calma il percorso di preparazione.**
- Invitiamo i genitori a presentarsi entrambi a don Gianni o a don Paolo per una prima conoscenza.**
- Ci sarà un incontro successivo di catechesi e preparazione.**
- I BATTESIMI SI FANNO SOLO NELLA CHIESA PARROCCHIALE - Noviglio, S. Corinna, Coazzano**

**A S. Corinna** - celebrazione comunitaria mensile e data incontro preparazione al termine della Messa del Sabato

dom 09 OTT. 2016 - incontro: Sab. 08 Ott ore 18  
dom 13 NOV. 2016 - incontro: Sab. 12 Nov ore 18  
dom 04 DIC. 2016 - incontro: Sab. 03 Dic ore 18  
dom 08 GEN. 2017 - incontro: Sab. 07 Gen ore 18  
dom 05 FEB. 2017 - incontro: Sab. 04 Feb ore 18  
dom 12 MAR. 2017 - incontro: Sab. 11 Mar ore 18  
dom 07 MAG. 2017 - incontro: Sab. 06 Mag ore 18  
dom 11 GIU. 2017 - incontro: Sab. 10 Giu ore 18  
dom 02 LUG. 2017 - incontro: Sab. 01 Lug ore 18  
dom 03 SET. 2017 - incontro: Sab. 02 Set ore 18

#### A Noviglio

Prendere contatto personalmente con don Paolo

#### A Coazzano

Prendere contatto personalmente con don Gianni

### PASTORALE GIOVANILE

#### Ragazzi (2 elem. - 1 media)

Catechismo settimanale/quindicinale come indicato nel programma dato ai Genitori

#### Preadolescenti (2-3 media)

Incontro settimanale come indicato nel programma dato ai Genitori

#### Adolescenti e Giovani (1 sup. e oltre)

Incontro quindicinale con questa modalità:  
Ore 19 Incontro I-IV superiore

Ore 20 pizza insieme

Ore 21 Incontro V sup. e oltre

Le date degli incontri sono visibili sul sito

**ORATORIO** aperto la Domenica pomeriggio e durante gli incontri di Catechismo settimanali

### ADULTI

- ◆ **MESSA e ADORAZIONE EUCHARISTICA:**  
**1° giovedì del mese ore 21 S. Corinna**  
6 Ott. - 1 Dic. - 2 Feb. - 2 Mar. - 4 Mag.
- ◆ **AVVENTO: Catechesi** con *Luca Moscatelli*  
al Lunedì ore 21 S. Corinna  
14 - 21 - 28 Novembre / 5 - 12 Dicembre
- ◆ **QUARESIMA: Esercizi Spirituali**  
a S. Corinna da Lun 20 a Ven 24 Mar '16
- ◆ **QUARESIMALI: Venerdì ore 21**  
a rotazione nelle Chiese della nostra Unità Pastorale:  
Ven. 10 Marzo - Ven. 17 Marzo  
Ven. 24 Marzo - Ven. 31 Marzo  
Ven. 7 Aprile  
**Via Crucis per le vie del paese**
- ◆ **SCUOLA DELLA PAROLA:**  
al Martedì ore 21 a Noviglio

### Anniversari di Matrimonio

#### DOMENICA 6 NOV. ore 11.00 S. Corinna

Saranno celebrati comunitariamente i 5-10-15-20-25... 50-60 anni di Nozze.  
Le coppie che volessero ricordare il proprio anniversario lo comunichino a don Gianni entro Domenica 23 Ottobre

### INCONTRI FIDANZATI

preparazione al Matrimonio Sacramento  
GENNAIO/FEBBRAIO 2017

#### Date incontri a S. Corinna ore 21.00

Mar 10 Gen - Mar 17 Gen - Mar 24 Gen  
Mar 31 Gen - Ven 3 Feb - Mar 7 Feb - Lun 13 Feb -  
Sab 18 Feb (Messa ore 18)

- I fidanzati interessati prendano contatto con don Gianni entro la fine di Novembre;**
- Si invitano i fidanzati a non fissare una data senza aver prima sentito la Parrocchia;**
- I Matrimoni in giorno di sabato si celebrano al mattino. Non si celebrano di Domenica.**

### DOMENICHE IN..sieme

**DATE** 02 Ott. / 13 Nov. / 18 Dic. / 15 Gen. /  
19 Feb. / 19 Mar. / 21 Mag.

(Continua da pagina 1)

### PELLEGRINAGGIO A ROMA ...

Diciamo che ne è valsa veramente la pena. Dopo aver varcato la Porta Santa ci siamo trovati davanti ad uno spettacolo di architettura. Fin da subito si riesce a capire perché la Basilica di S. Pietro viene spesso descritta come la più grande Chiesa del mondo. Grazie all'aiuto e alle spiegazioni di Don Gianni abbiamo ammirato la Pietà di Michelangelo, la tomba di Papa Giovanni Paolo II, l'enorme navata centrale, il Baldacchino di S. Pietro e l'Altare Papale, affascinati dalle dimensioni di ogni particolare.

Dopo la visita della Basilica abbiamo avuto tempo libero per le esigenze personali di ognuno; in serata rientro in albergo per la cena e per un'ulteriore passeggiata verso Piazza S. Pietro per ammirare la Basilica illuminata di notte.

La sveglia del giorno dopo è stata abbastanza presto per poter far colazione e raggiungere Piazza S. Pietro prima possibile. Per fortuna la coda per entrare nelle zone assegnate è stata scorrevole e

siamo riusciti a raggiungere una bella posizione. Eravamo tutti eccitati al pensiero dell'udienza ed anche il tempo sembrava sentirlo: qualche nuvola, un po' di vento, in certi momenti sembrava dovesse piovere e qualche



minuto dopo un sole bellissimo. Dopo un'ora circa dall'aver preso posto, la Piazza era pienissima, circa quarantamila persone. Papa Francesco è arrivato puntuale alle 9.30, facendo il suo ingresso sulla jeep bianca, compiendo il giro tra i vari settori, salutando tutti con il sorriso. L'emozione è stata forte e, chi più e chi meno, siamo riusciti a vederlo da vicino.

Il Papa, dopo la lettura di un brano di Matteo riguardo la crisi spirituale di Giovanni Battista, ha iniziato la riflessione, invitandoci a meditare sul fatto che noi tendiamo a creare un'immagine del Signore che non è quella vera. Ci facciamo trasportare da una fede "fai da te", che ci fa più comodo. Prendendo come esempio Madre

Teresa di Calcutta, canonizzata proprio la domenica precedente, ci invitava a seguire il suo esempio. Soprattutto esortava i giovani a diventare "artigiani della misericordia", invitava gli ammalati a rivolgersi a lei nei momenti più difficili ed invitava gli sposi ad invocarla per far sì che non manchi mai nelle famiglie la cura e l'attenzione per i più deboli. Prima dell'arrivo del Papa è stato emozionante sentir annunciare: "Gruppo Oratorio S. Corinna – Noviglio", nell'elenco dei gruppi presenti in piazza.

Nel pomeriggio visita alla Fontana di Trevi e Piazza di Spagna, con la bellissima scalinata di Trinità dei Monti, per finire al Colosseo. Nonostante la pioggia che ci ha colto al Colosseo, siamo riusciti a visitare anche la Basilica di Santa Maria Maggiore prima di arrivare alla Stazione Termini per prendere il treno per il ritorno.

Sono stati due giorni intensi e molto belli. Speriamo che siano l'inizio di una serie di esperienze simili, che possano contribuire ad arricchire la nostra Parrocchia. Alla prossima!

I partecipanti

## CATECHESI DI AVVENTO con Luca Moscatelli

### LA «GIOIA DEL VANGELO»

#### Programma di un pontificato, invito alla riforma

Gli incontri si svolgeranno presso l'**Oratorio di S. Corinna alle ore 21.00:**

**Novembre** lunedì 14 Lo sfondo (italiano) e gli snodi di *Evangelii Gaudium*

lunedì 21 La gioia evangelica e il "protagonismo" dello Spirito Santo

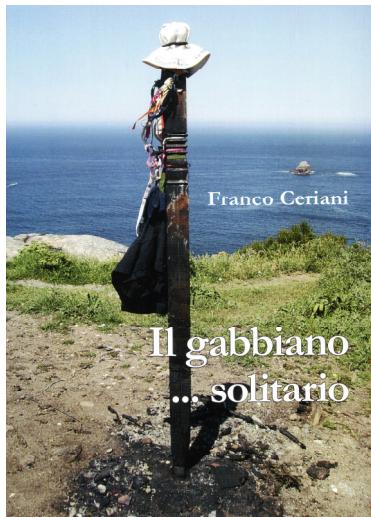
lunedì 28 Discepoli missionari a servizio del Regno di Dio

**Dicembre** lunedì 5 La crisi dell'impegno comunitario

lunedì 12 Annuncio del Vangelo e inclusione dei poveri

# FINISTERRA

## L'ultima tappa di un pellegrinaggio a Santiago di Compostela



Finisterra, paese di qualche migliaio di anime, che dista da Compostela poco più di un centinaio di chilometri, è la meta ultima di molti pellegrini, i quali seguendo la tradizione dei primi viandanti che arrivavano sino a questo punto, considerata fino a 600 anni fa la fine del mondo conosciuto, si lavavano nel mare per purificarsi e iniziare una nuova vita. Così, con coerenza, non stanchi degli oltre 900 km percorsi da Roncisvalle sino a Compostela, aggiungevano queste ulteriori centinaia di chilometri per spogliarsi realmente, scendere nell'oceano da un promontorio che degrada verso il mare a circa 500 metri dall'abitato per fare il bagno purificatore, raccogliere le conchiglie a dimostrazione del viaggio fatto e poi risa-

rire e bruciare i vestiti che erano stati utilizzati durante il percorso.. Fu così che le conchiglie diventarono il simbolo del "cammino" che secondo la tradizione si conclude con questa ultima cerimonia del pellegrino. In uno di questi roghi, che formano il più delle volte dei buchi pieni di ceneri, videro un bastone da viaggio simile ad un vincastro su cui era stato depositato un cappello a larghe falde ed erano stati appesi sotto lo stesso copricapo un paio di pantaloni, una larga camicia, un paio di slip da donna ed un reggiseno, mentre alla base erano state deposte un paio di pedule consunte con calze lacere bruciacciate; esse avrebbero dovuto fungere da sterpaglia per l'innesto del fuoco ma evidentemente non attecchì e non riuscì a bruciare il resto. Era il simbolo di questo posto e tutti i turisti si sbizzarrivano a scattare foto tanto era significativo e carino il quadretto con lo sfondo dell'oceano. Anche loro, nel primo pomeriggio, sulla strada che costeggia il mare trovarono una grande e lunga spiaggia dove ad uno slargo parcheggiarono la macchina, si tolsero scarpe, calze e pantaloni e scesero nell'arenile incamminandosi verso il mare.

In quel punto il fondale de-

gradava dolcemente ed essi si inoltrarono a piedi sino alla cintola per quasi un centinaio di metri e guardando a ritroso sembrava di essere in mezzo alla grandiosa distesa dell'acqua. Ai due pellegrini (finti pellegrini che avevano percorso solo una quindicina di Km) con questo gesto parve di rispettare la tradizione, quella di lavare nel mare le cose brutte della vita.

In particolare a Franco immerso nell'acqua piacque pensare di trovarsi nell'immensità dell'oceano e di lavare la sua solitudine, la sua angoscia del vivere, come probabilmente doveva essere stato il sentire dei tanti pellegrini nell'arco dei secoli.

Il suo stato d'animo fu di chi si sentiva infinitamente piccolo, microscopico e nello stesso tempo percepiva anche di essere unico, e non insignificante. (...) "il suo esistere doveva avere un perché".

Le risonanze che scaturirono nel suo cuore in quei pochi minuti giustificarono e valseero da sole il tempo dedicato a tutto il viaggio.

**Franco Ceriani**

Tratto da F.C., *Il gabbiano...solitario*, Saronno, Associazione Padre Monti, 2014

## PER PENSARE

«Davanti a situazioni difficili ripeto le parole dell'angelo "Nulla è impossibile a Dio»

don Pietro Raimondi

## 55° di Ordinazione Sacerdotale di Don Silvano



Domenica 4 Settembre don Silvano Bonfanti ha ricordato i suoi 55 anni di Sacerdozio durante la festa patronale di Coazzano.

**Tanti auguri a lui da tutta la nostra Unità Pastorale!**

## TANTI AUGURI A

### BATTESIMI:

#### NOVIGLIO

5 giugno	2016	Alessandro Gaetano
19 giugno	2016	Mattia De Rosa
26 giugno	2016	Matilda Rubrichi
4 settembre	2016	Nicolò Rotella



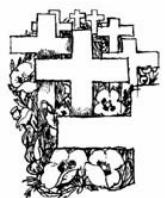
#### S. CORINNA

12 giugno	2016	Sophia Origlio
12 giugno	2016	Rebecca Mendes
3 luglio	2016	Mattia Secco

## TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

#### NOVIGLIO

23 maggio	2016	Angelina Caso - anni 85
28 maggio	2016	Herta Martha Pertramer - anni 76
22 giugno	2016	Rosanna Ulsini - anni 78
2 luglio	2016	Vita Lucia Notarangelo - anni 82



#### S. CORINNA

2 luglio	2016	Pietro Schiavi - anni 92
15 luglio	2016	Maria Francesca Boifava - anni 86
28 agosto	2016	Luigi Angelo Bindini - anni 68

## CALENDARIO COMUNITARIO

Riportiamo qui di seguito il calendario dei momenti comunitari significativi che coinvolgono la nostra comunità.

### Ottobre

2	domenica	FESTA DELL'ORATORIO
3	lunedì	INIZIO CATECHISMO RAGAZZI
6	giovedì	Messa e Adorazione Eucaristica ore 21.00 a S. Corinna
21-23	ven.- dom.	Pellegrinaggio a Roma per il Giubileo

### Novembre

1	martedì	SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI - le Messe seguono l'orario domenicale
2	mercoledì	Giornata dei defunti
6	domenica	Anniversari di Matrimonio - Messa delle 11 a Santa Corinna
13	domenica	Inizio del tempo di Avvento
14-21-28	lunedì	Catechesi adulti e giovani con Luca Moscatelli (a Santa Corinna)

### Dicembre

1	giovedì	Messa e Adorazione Eucaristica ore 21.00 a S. Corinna
3-4	sab.- dom.	Mercatino missionario natalizio
5-12	lunedì	Catechesi adulti e giovani con Luca Moscatelli (a Santa Corinna)
8	giovedì	Solennità dell'IMMACOLATA - le Messe seguono l'orario domenicale
25	domenica	<b>NATALE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO</b>

### ORARIO FESTIVO delle SS. Messe

Sabato	ore 18,00	a Santa Corinna
	ore 20,30	a Tainate
Domenica	ore 8,00	a Noviglio
	ore 9,30*	a Coazzano
	ore 10,00	a Mairano
	ore 10,00	a Noviglioia
	ore 11,00	a Santa Corinna
	ore 17,30*	a Binasco
	ore 18,00*	a Rosate

\*SS. Messe nei paesi limitrofi al Comune di Noviglio.

### ORARIO Confessioni

Sabato	dalle 16,30 alle 17,30	a Santa Corinna
	(don Gianni)	
	· mattina e pomeriggio	a Noviglio
	(don Paolo)	

Domenica

· Dopo la Messa delle 9,00 a Coazzano

(don Gianni)

Prima o dopo ogni Messa settimanale

## AI NOSTRI LETTORI

Accogliamo volentieri da tutti i lettori: lettere, idee, suggerimenti e consigli.

Scriveteci al nostro indirizzo e-mail: [laroggiaelariva@libero.it](mailto:laroggiaelariva@libero.it); oppure telefonate alla redazione:

Alida Fliri Piccioni

tel. 029054959

Sergio Mascheroni

tel. 0290091258

Elisabetta Re

tel. 0290091258

Gino Piccioni

tel. 029054959

Riferimenti parrocchiali:

Don Gianni Giudici (parroco) tel. 0290091108

Don Paolo Banfi tel. 029006376



**www.parrocchiadinoviglio.org**